

TRIBUNALE CIVILE DI ISERNIA
SEZIONE ESECUZIONI IMMOBILIARI
AVVISO DI VENDITA DI BENI IMMOBILI
PRIMO ESPERIMENTO

PROCEDURA ESECUTIVA IMMOBILIARE N. 21/2025 R.G.E

Il sottoscritto avv. Chiara Di Vito, con studio in Venafro (IS) alla Via Nicandro Iosso n.6, Professionista Delegato dal Giudice delle Esecuzioni Immobiliari presso il Tribunale di Isernia, Dott. Andrea Colaruotolo, alle operazioni di vendita ed alle ulteriori e consequenziali attività in relazione alla procedura esecutiva immobiliare n.21/2025 R.G.E., pendente presso il Tribunale di Isernia, giusta ordinanza di delega ex art. 591 bis c.p.c. del 26.04.2026,

RENDE NOTO

che in Venafro (IS) alla Via Nicandro Iosso n.6, presso il proprio studio, **il giorno 8 ottobre 2026, alle ore 17:00** avverrà avanti a sé la **vendita senza incanto**, in un unico lotto, dei seguenti beni immobili siti nel Comune di Isernia:

Lotto Unico:

Catasto Urbano del Comune di Isernia:

-Foglio 44, P.lla 136 sub. 14, piano 1S, cat. A/2, cl. 2, consistenza 4 vani, sup. catastale 100 mq, rendita € 392,51;

-Foglio 44, p.lla 136 sub. 47, piano 1S, cat. C/2, cl. 5, consistenza 71 mq, sup. catastale 72 mq, rendita € 344,68.

DESCRIZIONE DEI BENI IN VENDITA

Lotto Unico costituito da:

1)-immobile in NCU al Foglio 44, P.lla 136 sub. 14, piano 1S, cat. A/2, cl. 2, consistenza 4 vani, sup. catastale 100 mq, rendita € 392,51: immobile abitabile, sito all'interno di un edificio condominiale, al primo piano seminterrato, destinato a deposito e adibito ad uffici; è dotato di accesso indipendente tramite scala esterna situata su area scoperta condominiale.

L'immobile presenta una distribuzione degli spazi articolata e funzionale; l'ingresso conduce ad un primo disimpegno che organizza la zona principale, composta da due camere ed un ampio salone (caratterizzato dalla presenza di un vano tecnico dedicato all'alloggiamento della caldaia).

Vi è, poi, un secondo disimpegno, raccordato da una scala di tre gradini, che immette su un lungo corridoio che conduce al bagno; quest'ultimo si presenta finestrato e dotato di tutti i sanitari, lavandino e box doccia.

Tramite il secondo disimpegno, tale immobile risulta collegato all'altra unità immobiliare pignorata, censita al foglio 44, p.lla 136, sub 47.

L'appartamento presenta una varietà di materiali di finitura a seconda degli ambienti: i pavimenti risultano in parquet (salone), gres ceramico (camere), marmette in graniglia (primo disimpegno), marmo (scala interna e secondo disimpegno); quanto ai serramenti, vi sono finestre in legno con vetro singolo, protette esternamente da tapparelle in plastica, portone di ingresso in legno massello e porte interne in legno e vetro. L'immobile è dotato di impianto autonomo di riscaldamento con caldaia tradizionale a gas metano collegata a radiatori in ghisa; sono presenti anche n.2 condizionatori split con relativa unità esterna.

Le pareti esterne dell'appartamento sono state interessate da lavori di manutenzione straordinaria con efficientamento energetico (superbonus) ai sensi del D.L. 63/2013 - D.L. 34/2020 e Legge 77/2020; è stata eseguita solo la coibentazione delle pareti perimetrali esterne mediante l'insufflaggio in intercapedine, che ha interessato circa il 23% della superficie disperdente lorda.

In generale, l'immobile si presenta in buono stato di conservazione; l'impianto elettrico, però,

necessita di una revisione professionale per verificarne la sicurezza e conformità (attualmente non risulta alcuna utenza attiva). Classe energetica D – IPE stimato 222,5 KWh/m2 anno.

2)-immobile in NCU al Foglio 44, p.lla 136 sub. 47, piano 1S, cat. C/2, cl. 5, consistenza 71 mq, sup. catastale 72 mq, rendita € 344,68: immobile non abitabile, sito all'interno di un edificio condominiale al primo piano seminterrato, con doppio sistema di accesso e interconnessione: è dotato, infatti, di un ingresso principale indipendente tramite il pianerottolo della scala condominiale interna con ascensore e sussiste un collegamento interno, mediante un disimpegno, con l'appartamento confinante censito al foglio 44, p.lla 136, sub 14.

Nonostante la destinazione d'uso catastale a deposito, gli spazi interni sono stati rifiniti per un utilizzo assimilabile ad ufficio.

Dall'entrata posta sul pianerottolo della scala condominiale si accede ad un ingresso con contiguo ampio disimpegno (entrambi ciechi, privi, cioè, di luce diretta) che conducono ad un ampio locale uso deposito/ripostiglio, utilizzato come ufficio, dotato di buona luminosità grazie alla presenza di due finestre a nastro in PVC con veneziane in plastica; vi è poi un ulteriore vano cieco, attualmente utilizzato come archivio.

La pavimentazione è in gres ceramico in tutti gli ambienti. L'impianto di riscaldamento è costituito da radiatori in ghisa ma risulta allacciato alla rete dell'appartamento collegato: non risulta, quindi, autonomo ma dipende dalla caldaia dell'unità immobiliare contigua. E' presente un condizionatore a parete (split) con relativa unità esterna. In generale, l'immobile si presenta in buono stato di conservazione, nonostante la presenza di infiltrazioni di acqua meteorica sulla parte esposta a Nord-Est; l'impianto elettrico necessita di una revisione professionale per verificarne la sicurezza e conformità (attualmente non risulta alcuna utenza attiva).

* * * * *

Come evincesi dalla relazione di stima redatta dal CTU Ing. Claudio Fera, depositata presso la Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Isernia, che si intende parte integrante e sostanziale della presente vendita, anche per tutto ciò che concerne l'esistenza di eventuali oneri o pesi a qualsiasi titolo gravanti sull'immobile oggetto di vendita e dei quali gli interessati hanno onere di prendere immediatamente visione, ed alla quale integralmente si rimanda, il lotto unico oggetto della procedura esecutiva immobiliare è sito nel Comune di Isernia, in via Papa Giovanni XXIII n.86. Esso è composto da due immobili contigui che risultano tra loro collegati tramite un disimpegno.

Dalla relazione di stima redatta dal CTU Ing. Claudio Fera emerge la non conformità tra lo stato degli immobili pignorati e quello rappresentato sulle planimetrie catastali: sono state apportate lievi variazioni alla distribuzione interna dell'appartamento ed è stato creato un collegamento diretto all'altro immobile ad uso deposito tramite un disimpegno interno.

* * * * *

Le unità immobiliari oggetto di pignoramento sono incluse nel fabbricato ad uso civile abitazione denominato con lettera "E" in via Papa Giovanni XXIII di cui al progetto approvato con licenza edilizia n.37 del 01.06.1965 e autorizzazione n.1804 del 7.02.2974.

Risulta certificato l'inizio dei lavori in data 1.06.1976 e la ultimazione in data 19.09.1978; è rilasciato certificato di abitabilità per la suddetta costruzione datato 7.02.1980, con l'annotazione di "*difformità al piano seminterrato a quota -2,60 m dalla strada*".

Per quanto riguarda le difformità rilevate dall'esperto estimatore, si rimanda a quanto espressamente esposto in perizia.

Sugli immobili costituenti il Lotto Unico non è stata riscontrata l'esistenza di vincoli artistici, storici, alberghieri di alienabilità o di indivisibilità.

Gli oneri di natura condominiale ammontano a circa € 170,00 annui complessivi per entrambe le

unità immobiliari costituenti il lotto unico.

Da verifiche effettuate presso la società di amministrazione condominiale che si occupa del fabbricato condominiale sono emerse quote condominiali scadute e insolute nonché spese straordinarie non pagate.

* * * * *

Gli immobili costituenti il Lotto Unico, pur nella piena disponibilità degli esecutati, non risultano da questi ultimi occupati.

* * * * *

Per le formalità pregiudizievoli delle unità immobiliari ricomprese nel lotto unico si fa riferimento alla perizia dell'esperto.

Si precisa che i dati urbanistici e catastali, nonché i dati relativi alle condizioni di fatto dell'immobile innanzi descritto, sono stati estratti dalla perizia tecnica di stima redatta dal C.T.U. incaricato dal Tribunale di Isernia, depositata nella Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari. L'elaborato è a disposizione di ogni interessato, per le necessarie consultazioni presso il richiamato Ufficio Giudiziario o sui siti Internet www.astalegale.net e www.tribunalediisernia.net.

PREZZO BASE D'ASTA per il lotto Unico fissato in

Euro 97.800,00

(euro novantasettemilaottocento/00)

CONDIZIONI DI VENDITA

L'immobile, meglio descritto nella relazione dell'esperto stimatore, Ing. Claudio Fera, depositata presso la Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Isernia e consultabile sui siti internet www.astalegale.net e www.tribunalediisernia.net, si vende nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. La vendita è a corpo e non a misura. Eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. **La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo.** Conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere -ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia- non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

Per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico edilizia, l'aggiudicatario, potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art. 40 legge 47/1985 e successive modificazioni, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento.

L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri che saranno cancellati a cura e spese della procedura.

La liberazione dell'immobile ove esso sia occupato dal debitore e da terzi senza titolo sarà effettuata dal custode, qualora l'aggiudicatario non lo esenti, con spese a carico della procedura sino all'approvazione del progetto di distribuzione.

La partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali e dall'accertare il regime fiscale applicabile all'acquisto.

Per tutto quanto qui non previsto si applicano le vigenti norme di legge.

MODALITA' DELLA VENDITA SENZA INCANTO

Il giorno **8 ottobre 2026 alle ore 17:00 (ore diciassette)** in Venafro (IS) alla Via Nicandro Iosso n.6 avverrà il primo esperimento di vendita senza incanto degli immobili sopra descritti al prezzo base innanzi indicato, con deliberazione sulle offerte ed eventuali gara tra gli offerenti ai sensi dell'art. 573 cpc.

La vendita del bene sarà regolata nel seguente modo:

- le offerte di acquisto in bollo dovranno essere presentate in busta chiusa dal lunedì al venerdì (fascia oraria dalle ore 16,00 alle ore 19,00) ed entro le ore 13 del giorno precedente la data della vendita (fascia oraria dalle 10,00 alle 13,00) presso lo studio del professionista delegato;
- sulla busta deve essere indicato **un motto o uno pseudonimo** dell'offerente che consenta a lui solo di riconoscere la busta, con la data della vendita. Nessun'altra indicazione - né numero o nome della procedura né il bene per cui è stata fatta l'offerta né l'ora della vendita o altro - deve essere apposta sulla busta;
- il professionista delegato, o persona di sua fiducia, all'atto del ricevimento delle offerte, avrà cura di datare, numerare e firmare la busta, annotando su apposito registro la data della vendita e lo pseudonimo (o il motto) apposti sulla busta e rilascerà ricevuta dell'avvenuta presentazione dell'offerta, utilizzando apposito registro che riprenda le modalità certificative dei registri delle somme in deposito;
- le buste contenenti le offerte saranno aperte all'ora e il giorno fissato per la vendita;
- l'offerta dovrà contenere:

a)-il cognome, il nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, domicilio, stato civile, recapito telefonico del soggetto cui andrà intestato l'immobile (**non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta**) il quale dovrà anche presentarsi all'udienza fissata per la vendita, munito di documento di riconoscimento valido. Se l'offerente è coniugato e in regime comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge. Se l'offerente è minorenne, l'offerta dovrà essere sottoscritta dai genitori previa autorizzazione del giudice tutelare.

b)-i dati identificativi del bene per il quale l'offerta è proposta;

c)- l'indicazione del prezzo offerto che non potrà essere, a pena di inefficacia dell'offerta, inferiore di oltre un quarto al valore d'asta indicato nell'ordinanza e quindi nell'avviso di vendita; il termine di pagamento del prezzo e degli oneri accessori non potrà comunque essere superiore a centoventi (120) giorni dalla data di aggiudicazione (termine soggetto a sospensione nel periodo feriale)

d)-l'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima e di conoscere quanto previsto nell'ordinanza di vendita del 26.04.2026.

Nella busta contenente l'offerta dovranno essere inseriti:

- una fotocopia di un documento di identità dell'offerente (e del coniuge in comunione legale dei beni);
- originale della procura speciale o copia autentica della procura generale, nell'ipotesi di offerta fatta a mezzo di procuratore legale, cioè di avvocato;
- copia semplice della visura camerale della società attestante i poteri del legale rappresentante della persona giuridica offerente, risalente a non più di tre mesi, ovvero copia della delibera assembleare che autorizzi un soggetto interno alla società alla partecipazione alla vendita in luogo del legale rappresentante e originale della procura speciale o copia autentica della procura generale rilasciate da questi attestanti i poteri del soggetto interno delegato;
- unitamente alla fotocopia del documento di identità dell'offerente, dovrà essere allegato all'offerta esclusivamente un assegno circolare non trasferibile di agenzia operante in Italia **intestato al**

Tribunale di Isernia con l'indicazione del numero della procedura esecutiva (n.21/2025 R.G.E.) e il nome del professionista delegato ("Tribunale Isernia R.G. n.21/2025 E.I. – Di Vito Chiara"), di importo pari almeno al 10 (dieci) per cento del prezzo offerto, a titolo di cauzione. Nessuna somma sarà richiesta, in questa fase, quale fondo spese.

Saranno dichiarate inefficaci ex art. 571, co. 2, c.p.c.:

- a)- le offerte pervenute oltre il termine fissato nell'avviso di vendita;
- b)- le offerte inferiori di oltre un quarto al prezzo dell'immobile indicato nel presente avviso di vendita;
- c)- le offerte non accompagnate da cauzione prestata per l'importo e con le modalità su indicate.

L'offerta presentata è irrevocabile, salvo i casi previsti dall'art. 571, co. 3, c.p.c.

Il bene verrà aggiudicato all'unico offerente la cui offerta sia pari o superiore al valore dell'immobile stabilito nell'ordinanza di vendita, anche in caso di mancata sua presentazione nel giorno fissato per valutare le offerte.

Qualora sia presentata una sola offerta, inferiore in misura non superiore ad un quarto al prezzo dell'immobile stabilito nell'ordinanza di vendita, la stessa verrà accolta se:

- non sono state presentate istanze di assegnazione ex art. 588 c.p.c.;
- il professionista delegato ritiene che non vi sia una seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita (ex art.572 co. 3 c.p.c.- solo nel caso in cui vi siano elementi per ritenere opportuna una nuova vendita, il delegato rimetterà gli atti al G.E per la decisione).

SVOLGIMENTO DELLA VENDITA

Le buste saranno aperte, alla presenza dei soli offerenti, delle parti e dei loro avvocati, il giorno ed all'ora indicati nell'avviso di vendita.

In caso di più offerte valide, si procederà a gara sulla base dell'offerta più alta, con rilanci minimi, da effettuarsi nel termine di sessanta secondi dall'offerta precedente, compreso il primo, **obbligatorio**, non inferiori al 2% del prezzo base, con arrotondamento all'unità di euro superiore. Il bene verrà definitivamente aggiudicato a chi avrà effettuato l'offerta più alta, tuttavia, se il prezzo raggiunto all'esito della gara è inferiore al prezzo base, il professionista delegato darà luogo all'aggiudicazione solo se non siano state presentate istanze di assegnazione (art. 573 co.4 c.p.c.).

Se la gara non può aver luogo per mancanza di adesione degli offerenti, il delegato disporrà la vendita a favore del migliore o primo offerente, salvo che il prezzo offerto sia inferiore al valore d'asta stabilito nell'avviso di vendita e vi siano istanze di assegnazione; all'offerente che non risulterà aggiudicatario la cauzione sarà immediatamente restituita.

Nel caso in cui la vendita senza incanto dia esito negativo per mancanza di offerte o per la presentazione di offerte inefficaci ai sensi dell'art. 571, co. 2, c.p.c., non si procederà alla vendita con incanto dal momento che, in mancanza di diversa previsione del professionista delegato, non vi sono elementi per risolvere in termini positivi la valutazione di cui all'art. 503 comma 2 c.p.c., in quanto non si ritiene che mediante le modalità di vendita con incanto, applicata alla presente procedura e tenuto conto delle caratteristiche del compendio pignorato, sia probabile che la vendita possa avere luogo ad un prezzo superiore della metà rispetto al valore del bene determinato a norma dell'art. 568 c.p.c.

TERMINI PER IL VERSAMENTO DEL SALDO PREZZO

In caso di aggiudicazione, l'offerente è tenuto al versamento del saldo prezzo e degli oneri, diritti e spese di vendita sul conto corrente di pertinenza della procedura esecutiva nel termine di **120 giorni** dall'aggiudicazione. L'aggiudicatario potrà versare il prezzo tramite mutuo ipotecario con garanzia sul medesimo immobile oggetto della vendita. In caso di inadempimento, l'aggiudicazione sarà revocata e l'aggiudicatario perderà tutte le somme versate.

In caso di aggiudicazione per persona da nominare, il procuratore legale, cioè avvocato, dovrà

dichiarare al delegato nei tre giorni successivi alla vendita il nome della persona per la quale ha fatto l'offerta, depositando originale della procura speciale notarile, ovvero copia autentica della procura generale, rilasciate in data non successiva alla vendita stessa.

Il creditore che è rimasto assegnatario a favore di un terzo dovrà dichiarare al delegato, nei 5 gg dal provvedimento di assegnazione, il nome del terzo a favore del quale deve essere trasferito l'immobile, depositando la dichiarazione del terzo di volerne profittare, con sottoscrizione autenticata dal pubblico ufficiale e i documenti comprovanti i poteri ed autorizzazioni. In mancanza, il trasferimento è fatto a favore del creditore. In ogni caso, gli obblighi derivanti dalla presentazione dell'istanza di assegnazione sono esclusivamente a carico del creditore.

DISPOSIZIONI RELATIVE AL PAGAMENTO DEL PREZZO E DEGLI ONERI ACCESSORI

Il saldo del prezzo di aggiudicazione (pari al prezzo di aggiudicazione dedotta la cauzione prestata) dovrà essere versato mediante bonifico sul conto corrente di pertinenza della procedura esecutiva entro il termine indicato nell'offerta, ovvero, qualora sia stato indicato un termine superiore, entro il termine massimo di 120 giorni dalla data di vendita (soggetto a sospensione nel periodo feriale).

Qualora l'immobile sia gravato da ipoteca iscritta a garanzia di mutuo concesso ai sensi del T.U. 16 luglio 1905, n.646, richiamato dal D.P.R. 21 gennaio 1976 n.7 ovvero ai sensi dell'art.38 D.lgs 385/1993 (mutuo fondiario), l'aggiudicatario dovrà versare direttamente all'Istituto mutuante, nel termine per il versamento del saldo del prezzo, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'Istituto per capitale, interessi, accessori e spese di procedura nei limiti di quanto disposto dall'art. 2855 c.c., così come individuata dal delegato; l'eventuale somma residua dovrà essere versata sul conto corrente della procedura. L'aggiudicatario dovrà tempestivamente consegnare al delegato l'originale della quietanza rilasciata dall'istituto di credito.

Nell'ipotesi in cui l'aggiudicatario, per il pagamento del saldo prezzo faccia ricorso ad un contratto bancario di finanziamento con concessione di ipoteca di primo grado sull'immobile acquistato, le somme dovranno essere erogate nel termine fissato per il versamento del saldo del prezzo direttamente dall'istituto di credito mutuante sul conto corrente della procedura con le modalità indicate dal delegato mediante bonifico sul conto della procedura. L'aggiudicatario dovrà quindi consegnare al delegato l'atto di assenso ad iscrizione di ipoteca con relativa nota di iscrizione e ricevuta di avvenuta registrazione dell'atto.

Contestualmente alla presentazione del decreto sottoscritto per la trascrizione, il delegato presenterà al Conservatore dei Registri Immobiliari anche la nota di iscrizione di ipoteca. Conformemente a quanto previsto dall'art. 585, ultimo comma, c.p.c., il delegato nel predisporre la minuta del decreto di trasferimento da sottoporre alla firma del Giudice dell'esecuzione inserirà la seguente dizione: "rilevato che il pagamento di parte del prezzo relativo al trasferimento del bene oggetto del presente decreto è avvenuto mediante erogazione della somma di €***** da parte di **** a fronte del contratto di mutuo a rogito **** del **** rep.*** e che le parti mutuante e mutuataria hanno espresso il consenso all'iscrizione di ipoteca di primo grado a garanzia del rimborso del predetto finanziamento, si rende noto che, conformemente a quanto disposto dall'art.585 c.p.c., è fatto divieto al Conservatore dei RR.II. di trascrivere il presente decreto se non unitamente all'iscrizione dell'ipoteca di cui all'allegata nota".

In caso di revoca dell'aggiudicazione, le somme erogate potranno essere restituite direttamente all'istituto di credito senza aggravio di spese per la procedura, sempre che l'Istituto mutuante ne abbia fatto espressa richiesta con atto ritualmente depositato in cancelleria e trasmesso in copia al delegato.

Nel medesimo termine fissato per il versamento del prezzo l'aggiudicatario è tenuto anche al pagamento degli oneri fiscali e tributari conseguenti all'acquisto del bene, nonché dei compensi

spettanti a norma del D.M.227/2015 al delegato incaricato della registrazione, trascrizione e voltura del decreto di trasferimento e della cancellazione delle formalità pregiudizievoli. Egli è altresì tenuto ad anticipare gli importi delle imposte di cancellazione delle formalità pregiudizievoli.

L'importo complessivo di tali oneri accessori sarà tempestivamente comunicato dal delegato successivamente all'aggiudicazione. Il delegato, unitamente al deposito della minuta del decreto di trasferimento, depositerà apposita certificazione relativa all'esatto e tempestivo versamento da parte dell'aggiudicatario delle spese e degli oneri accessori. Le somme a qualunque titolo versate dall'aggiudicatario saranno preventivamente imputate al pagamento degli oneri accessori e delle spese e, quindi, al pagamento del saldo del prezzo.

Il mancato versamento, entro il termine, di quanto complessivamente dovuto (sia a titolo di saldo del prezzo, sia a titolo di oneri accessori) comporterà la decadenza dell'aggiudicazione e la perdita della cauzione.

Gli interessati possono assumere ulteriori informazioni e chiarimenti, anche per l'eventuale visione dell'immobile, presso il sottoscritto professionista delegato nonché custode Avv. Chiara Di Vito con studio in Venafro (IS) alla Via Nicandro Iosso n.6, contattando il numero telefonico 349.3793664 oppure scrivendo all'indirizzo mail del delegato e custode giudiziario: *chidivi@gmail.com*, PEC: *divito.chiara@cert-posta.it*, nonché sul portale *www.astalegale.net* e sul sito del Tribunale di Isernia *www.tribunalediisernia.net*, ove sono pubblicati, per esteso, la relazione di stima con la documentazione fotografica, l'ordinanza di delega oltre il presente avviso di vendita nonché, per estratto, sul free press dedicato al Tribunale "Newspaper Aste Tribunale di Isernia".

Venafro, 06 maggio 2026

Il Professionista Delegato
-Avv. Chiara Di Vito-